

"La proposta di costruire la Citta' della Scienza in una parte della ex-caserma a via Guido Reni appare piu' un cavallo di Troia per facilitare gli intenti speculativi dell'investitore, che urbanisticamente valida. Infatti sul Flaminio, che ha un importante ruolo per le attivita' artistiche e sportive, verrebbe a gravare un ulteriore ruolo, che invece sarebbe piu' attribuire all'area di Tor Vergata di proprieta' comunale e situata accanto all'Universita' e ad importanti centri di ricerca. Oltretutto l'ettaro previsto per la Citta' delle Scienze sarebbe del tutto inadeguato di fronte alla dimensione necessaria a rendere funzionale la Citta'.

*Il paragone con la Villette a Parigi sarebbe impietoso !*

L'aggravio urbanistico conseguente alla vasta cementificazione prevista portera' sicuramente ad una forte opposizione dei residenti, per i quali la scelta piu' idonea sarebbe la destinazione ad uso pubblici, quali un presidio sanitario, un liceo artistico (o musicale) ed un centro anziani di alto respiro culturale al livello di quello degli abitanti del Flaminio. Potrebbe essere considerata la destinazione per la facolta' di architettura, affrancandola dall'ingente spesa per gli affitti di proprieta' privata situati nei dintorni di Piazzale Flaminio.

Piu' in generale l'utilizzo delle caserme e delle altre aree, che si rendono disponibili, quali depositi Atac ed altri edifici pubblici non utilizzati, sono un'occasione da non perdere per emancipare la nostra citta' dall'assenza

di un progetto generale e dalla presenza dei soliti noti speculatori, che per il loro interesse privato hanno frustrato la legittima aspirazione a compiere scelte espressione dell'interesse della maggioranza della popolazione."

Associazione Culturale GROPIUS  
Associazione Flaminio bene comune

